

**CUORE  
AMICO**



FONDATO DA DON MARIO PASINI

N. 8 - AGOSTO 2010

**VACANZE PIÙ SERENE  
PENSANDO ANCHE  
AGLI ALTRI**



Viale Stazione, 63  
25122 Brescia

- Gli angeli nella Bibbia sono i messaggeri di Dio. Nella sede di *Cuore Amico*, proprio nel pomeriggio in cui si riunisce ogni settimana il Consiglio per deliberare, inaspettato <angelo>, è comparso un religioso della congregazione dei padri Somaschi di ritorno da Haiti, per aggiornarci sullo “stato delle cose”. “Per far le cose bene e che durino – ci ha detto – occorre non agire sull’onda della prima emozione. La nostra realizzazione vuol essere un servizio che agisce per il processo di crescita fino all’autonomia dei

ragazzi che verranno ospitati”. Abbiamo ringraziato, condiviso e incoraggiato. Quando <l’angelo> è partito abbiamo preso atto che i soldi raccolti finora non bastano. Ci siamo tranquillizzati mettendo nelle mani degli <angeli – benefattori> il futuro dei ragazzi di Haiti.

- Oggi, di fronte al fenomeno dell’immigrazione, sono tanti i Pilato che proclamano “aiutiamoli nella loro terra”. A questi Pilato abbiamo il diritto di chiedere: quanti in più sarebbero nella condizione di emigrare, se noi di *CUORE AMICO*, come tantissimi altri, non avessimo da lungo tempo creduto che “più che dare il pesce è meglio dare la canna da pesca!”? Di questo, con voi benefattori, abbiamo il diritto di essere orgogliosi.

- *Caro direttore, ho risposto all’APPELLO di CUORE AMICO di Giugno e ho effettuato oggi un versamento di euro ... che vorrei fossero destinati così ... .* Queste noi le consideriamo <offerte vincolate> e le utilizziamo per ciò che ci viene indicato. Non è nel nostro stile disattendere la volontà dei benefattori. Abbiamo tanto bisogno anche delle offerte che giungono senza una destinazione precisa o che portano la dicitura generica “per le missioni”. A tante necessità non note ai benefattori - sulla rivista non riusciamo a mettere tutto ciò che ci viene richiesto - indirizziamo le offerte non vincolate. Ognuno è libero di scegliere.

\*\*\*\*\*

**È tempo d’estate; per molti – ve lo auguriamo – è anche tempo di vacanza; spesso piena di tanti sprechi per cose inutili. Non sarebbe bello essere capaci di non sprecare destinando il risparmio alle missioni? In comunione di riflessione e di preghiera**

**BUONA ESTATE A TUTTI!**

Il direttore  
**don Angelo**

## MA SE NON LI AIUTIAMO NEMMENO A CASA LORO...



Si sente spesso ripetere, da politici nostrani e meno, che bisognerebbe aiutare le persone dei Paesi più poveri a casa loro per evitare che si riversino nelle nostre città. Un proposito che potrebbe avere anche qualche fondamento, se alle parole seguissero i fatti. Invece ... Invece accade che gli aiuti destinati ai Paesi poveri siano “poco trasparenti”, non puntuali, a “rischio dispersione” con promesse sulla lotta alle malattie e alla fame non mantenute.

L'Italia si colloca all'ultimo posto in termini di generosità dopo Grecia, Portogallo, Malta e Cipro con solo lo 0,16% del Pil (Prodotto interno lordo) destinato all'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo, a fronte di una media europea dello 0,44%.

Eppure l'Italia aveva fatto tante promesse, come quelle pronunciate un anno fa, durante il G8 quando “si era impegnata a con-

tribuire con 450 milioni di dollari all'Aquila Food Initiative (Afi) per presentare un piano di fattibilità del riallineamento nazionale per i livelli di aiuti pubblici allo sviluppo (Aps) e per saldare i debiti al Fondo Globale per la lotta ad aids, tubercolosi e malaria”. Spenti, invece, i riflettori all'Aquila, l'Italia “ufficiale” sembra essersi dimenticata della cooperazione allo sviluppo.

“Se le parole nutrissero - è detto in un video che ricorda le promesse fatte al G8 - la fame sarebbe sconfitta”. La “crisi degli aiuti” non può essere giustificata solo “con la difficile situazione economica”, ma è da attribuirsi “anche a scelte politiche” del governo italiano.

Nello studio vengono citati, infatti, Paesi che hanno accresciuto il loro livello di aiuto, in primis Stati Uniti (+5,4%) e Gran Bretagna (+12%). Invece con la riconferma del taglio drastico del 2009 (-56% rispetto 2008) alla cooperazione allo sviluppo, l'Italia sarà “il maggiore responsabile” dell'ammancio di 15 miliardi di dollari per il raggiungimento dell'obiettivo collettivo che l'Unione Europea si era data per il 2010”: portare gli aiuti allo 0,56% del Pil.

Ma l'Italia è bocciata anche per la “qualità” del sostegno prestato, perché i fondi “rischiano di disperdersi”, come confermato dalle interviste a organizzazioni che operano in Afghanistan, Libano e Mozambico.

**15 AGOSTO: SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE  
MARIA dal cielo accompagni l'impegno di  
tutti i missionari e dei benefattori**

## **ANZIANI, MAMME-NONNE E BAMBINI HANNO BISOGNO DI CIBO**

Ogni mese riceviamo un centinaio di richieste di aiuto dai missionari che operano nei diversi continenti.

Ed ogni mese, con l'aiuto dei nostri benefattori, riusciamo a soddisfare solo una parte delle richieste.

Fa piacere ricevere lettere di ringraziamento, perché sono gioia per noi e per tutti i nostri benefattori.

Vi proponiamo quella che ci ha scritto suor Mariarosa Biraghi, missionaria Comboniana ad Esmeraldas in Ecuador: *"Grazie Cuore Amico. Ho ricevuto la tua generosa offerta che userò*

*per comprare viveri per le persone anziane che vengono ogni lunedì a ricevere il cibo per la settimana.*

*Le nonne qui fanno da mamme ai loro nipotini e così dividono con loro quanto noi doniamo. Facciamo in modo che ogni parrocchia abbia la propria Caritas per sostenere i più bisognosi.*

*I bisogni sono molti, però vediamo e tocchiamo con mano la vostra generosità.*

*Ogni settimana, prima di dare loro quello che abbiamo, preghiamo sempre con la Parola di Dio per i nostri benefattori*

*e, siatene certi, tra questi siete presenti pure voi di Cuore Amico e quanti sostengono la vostra opera. Chi dona con generosità pensando al fratello che non ha, viene benedetto da Dio. Nella nostra missione teniamo presenti anche le esigenze dei bambini con i loro bisogni di salute e con la necessità di recarsi a scuola.*

*Di nuovo ringrazio di cuore e chiedo per voi tutti ogni bene".*

**Suor Mariarosa Biraghi**  
Missionaria Comboniana  
Caritas Parrocchiale Cristo Rey  
Esmeraldas



## DA CUORE AMICO

# PER IL FUTURO DEI BAMBINI DI HAITI

*Come già annunciato, riconfermiamo che in accordo con la Conferenza Episcopale locale, attraverso la Congregazione dei Padri Somaschi, CUORE AMICO si impegna a realizzare un intervento in due fasi.*



- **PRIMA FASE:** la presa in carico globale (alloggio, vestiario, nutrimento, assistenza psico-sanitaria e scolarizzazione) per due anni di almeno 200 bambini con l'impegno di ricongiungerli con la famiglia a situazione più tranquilla.
- **SECONDA FASE** - Acquisto di un ampio terreno, già individuato, per realizzare:
  - 6 CASE FAMIGLIA, capaci ognuna di ospitare un gruppo di bambini con personale educativo;
  - 1 Centro sanitario attrezzato;
  - 1 sala mensa;
  - aule scolastiche al servizio anche dei bambini del territorio circostante;
  - ampi spazi gioco;
  - spazi per addestramento al lavoro.

Il costo di tutte le strutture sopra indicate è di  
125.000 euro x 6

**Ogni offerta, anche piccola, è "preziosa"**

I nostri benefattori saranno, con continuità, informati dello sviluppo del progetto

# UN APPELLO DA CUORE AMICO

## ESTATE ACCANTO AI BAMBINI DI HAITI

**Negli occhi di tutti ci sono ancora le immagini del terribile sisma che il 12 gennaio ha colpito la popolazione di Haiti. Da più parti è stato sottolineato come i bambini, protagonisti del cambiamento futuro, siano al centro di questa crisi.**

**1**



**2**



**3**



## Come dar loro da mangiare

Haiti è un Paese molto giovane. I minori sotto i 15 anni rappresentano quasi il **40% della popolazione** ed un altro quinto ha età compresa tra 15 e 24 anni. Anche prima della tragedia di gennaio le esigenze dei bambini e dei ragazzi erano tutt'altro che soddisfatte.

La **mortalità infantile** era la più alta dell'America Latina; metà dei bambini non frequentava neppure la scuola primaria e solo poco più di uno su 5 arrivava alla secondaria.

Oggi si aggiungono i rischi provocati dai

traumi, dalla perdita di familiari, dagli spostamenti forzati, dalle minacce incombenti di malattie e rimane molto diffusa la malnutrizione.

È necessario puntare su un forte cambiamento nei rapporti con l'infanzia ad Haiti, che ponga i bambini e gli adolescenti al centro degli sforzi di recupero e ricostruzione.

**Vogliamo garantire un pasto al giorno: la spesa è di 1,20 euro**

## Come mandarli a scuola

«Vorrei che i nostri diritti fossero rispettati e che tutti i bambini sapessero quali diritti hanno. Vorrei anche che tutti potessero andare a scuola» ha dichiarato il quindicenne **Carlito** di Port-au-Prince.

Il primo passo è assicurare l'istruzione a tutti i bambini di Haiti: per questo abbiamo bisogno di acquistare e distribuire zainetti con materiale scolastico. Pensiamo, inoltre, di realizzare alcune **tende-scuola** per allestire aule temporanee e centri per l'infanzia.

**Cosa serve?**

**Quaderni a quadretti - quaderni a righe - album da disegno - matite colorate - matite - temperamatite - gomme per cancellare - penne a sfera blu - penne a sfera rosse - gessetti bianchi - gessetti colorati - bag con chiusura ermetica...**

**Un quaderno costa 30 centesimi**

**Un kit completo costa 3 euro**

## Medicine salvavita

**Non** ci sono stati significativi **focolai di malattie**. Oltre un milione di persone colpite riceve regolarmente **acqua potabile** ed un congruo numero di donne e bambini sono in attesa di programmi mirati di controllo psicofisico. Molti minori sono stati raggiunti da campagne di **vaccinazione** di massa, sono stati monitorati e hanno ricevuto aiuti (alimenti e medicine), ma molti ancora aspettano il nostro aiuto.

In collaborazione con il Ministero della Sanità

vogliamo iniziare una campagna di vaccinazione anti morbillo, rosolia, difterite, pertosse e tetano. La vaccinazione è uno strumento indispensabile per dei bambini, di età compresa tra 6 settimane e 7 anni, che vivono negli insediamenti temporanei.

**Doniamo 5 euro per comprare le medicine**

# UNA SPERANZA DELLE GUERRE DIM



I mezzi di comunicazione sembrano aver dimenticato il dramma dei profughi di guerra in Africa, diventato un fenomeno che coinvolge milioni di esseri umani in fuga dalla povertà, dallo sfruttamento e dalla violenza. Sono costretti ad un disperato vagabondaggio alla ricerca di un luogo che possa garantire loro una speranza di

sopravvivenza e il sogno di una vita migliore.

Enormi masse di gente si spostano verso le grandi città. In Kenya si assiste ad un fenomeno migratorio di proporzioni bibliche verso la capitale, Nairobi, in cui va crescendo di giorno in giorno la cintura di miseria che assedia il centro. Gente che vive in baraccopoli, gli "slum",

proveniente dalle campagne e dai villaggi, attirata dall'illusione di trovare un lavoro e migliori condizioni di vita. Ha trovato invece solo disperazione e miseria sia materiale, sia morale, di gran lunga peggiore della povertà da cui proviene.

Personе costrette a vivere in baracche ammassate l'una sull'altra, senza acqua, corren-

# A PER I PROFUGHI MENTICATE DELL'AFRICA

te elettrica, fognature. Persone prive di tutto. Senza vestiti, senza medicine, sopravvivono in un ambiente in cui il cibo è ricavato molto spesso dalle montagne di rifiuti.

**Suor Emanuela Ghigliotti e le sue consorelle si rivolgono ai benefattori di Cuore Amico chiedendo aiuto per la realizzazione di un progetto di sostegno dei profughi, ammassati nelle bidonvilles di Nairobi.**

*"Alla nostra comunità" ci scrive Suor Emanuela "giungono ogni settimana più di 300 famiglie di profughi per chiedere cibo, vestiti e medicine. Sono somali o del Sudan o di altri Paesi dell'Africa fuggiti dalle loro terre a causa delle guerre in atto. Per dare assistenza a queste persone, abbiamo bisogno continuamente di aiuti per provvedere loro il minimo indispensabile per la sopravvivenza e per nutrire i bambini inserendoli nei percorsi scolastici".*

Le suore hanno allestito un centro di distribuzione a Nairobi, cui fanno riferimento i profughi degli slum, e un altro centro nella diocesi di Embul Bui che raccoglie i bambini rimasti orfani durante il conflitto scoppiato in Kenya nel 2007 o a causa dell'Aids.

*"Lavoriamo in periferia per cercare di dare umanità a tante persone che non contano più nulla, per sollevarli dalla disperazione e dare ad ognuno un*

*messaggio di speranza" prosegue suor Emanuela. "È difficile immaginare lo stato di povertà di queste popolazioni, la vita è quasi impossibile; perciò qualsiasi forma di aiuto, anche la più piccola, diventa per loro vitale".*

Le suore provvedono all'accoglienza, alla distribuzione di vestiti, al costante supporto nutrizionale con una merenda ed un piatto unico nutriente per il pranzo, all'integrazione scolastica ed al materiale didattico. L'attenzione al singolo caso, e particolarmente ai bambini, consente di contrastare abbastanza efficacemente la mor-

talità: non è raro, infatti, che si possa verificare la morte di piccoli per malattie infettive polmonari o come conseguenza delle morbidità infantili non curate.

*"La mia opera e quella delle mie Sorelle" conclude Suor Emanuela, certa che il grande cuore dei nostri benefattori non resterà insensibile alla sua richiesta di aiuto "ha come obiettivo quello di ridare dignità personale a questi rifugiati e portare serenità a tanti bambini, a cui viene negata persino l'infanzia nella quotidiana lotta per la sopravvivenza".*

## OGNI MESE SERVONO:

### 1000 LITRI DI LATTE

1litro: euro 0,80 x 1000 .....= 800,00 €

### 120 KG DI ZUCCHERO

1 Kg: euro 0,80 x 120.....= 96,00 €

### 500 KG DI RISO

1 Kg: euro 0,60 x 500.....= 300,00 €

### 50 LITRI DI OLIO

1 litro: euro 1,88 x 50.....= 94,00 €

MATERIALE DIDATTICO.....= 110,00 €

TOTALE MENSILE.....1.400,00 €

TOTALE PER SEI MESI.....8.400,00 €

# NIDO E SCUOLA PER I BAMBINI



Suor Pia Milesi, responsabile del Centro Missioni delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto, ci scrive per ringraziare i benefattori di *Cuore Amico* ai quali assicura **“il ricordo nella preghiera perché il Signore Vi benedica ricompensando il bene che operate per i fratelli più bisognosi”**.

Ai bambini è rivolta l'opera delle Suore Cappuccine nel Maranhão, dove sono alle prese con la ristrutturazione del *Bercario* (una struttura con asilo nido e scuola materna) di Vila Litoranea (São Luís-Brasile): necessita di nuove sale, del rifacimento del tetto e dei pavimenti e di altre migliorie di carattere

igienico-sanitario.

Si tratta di rendere l'ambiente più confortevole, più sicuro e più rispondente al compito. Inoltre, si vuole creare qualche locale in più per accogliere un numero maggiore di bambini e far fronte alle richieste delle mamme che bussano alla porta.

Grazie anche al contributo di *Cuore Amico*, le Suore Cappuccine di Madre Rubatto hanno già realizzato a São Luís la ristrutturazione del *Posto Medico* a favore di tante persone ammalate.

I piccoli accolti nel *Bercario* il più delle volte sono anche malati e vengono perciò seguiti contemporaneamente anche dal medico e dagli infermieri dell'ambulatorio.

**“Da questa descrizione”** scrive Suor Pia, **“si capisce molto bene la necessità di aiuti per continuare a fare questo bene ai piccoli, i “prediletti” del Signore. Da sole, anche avendo molta buona volontà, ci è impossibile realizzare il progetto”**.

Il *Bercario* accoglie gratuitamente bambini, dai pochi giorni di vita fino all'età scolare ed è veramente gratificante constatare la crescita di queste piccole creature e veder ritornare la gioia sui volti delle mamme e dei loro familiari per la rapida ripresa dei piccoli. Tutto questo cambia la loro vita ma anche la nostra. Negli anni di servizio in questo luogo le Suo-

# LA DELL'INFANZIA INI DI SÃO LUÍS



re si sono rese conto che molte famiglie brasiliane non hanno mezzi sufficienti per comperare cibo, pagare l'assistenza medica, l'istruzione e un alloggio. I bambini, anche quando a tre anni lasciano il *Bercario*, se non possono essere riaccolti dalle loro famiglie, continuano ad essere seguiti.

Aggiungono le Suore: ***“Questo luogo a noi è molto caro perché bagnato dal sangue di sette nostre giovani sorelle che nel 1901, impegnate a portare il messaggio dell'Amore di Cristo, hanno vissuto il martirio per il bene di questo popolo”.***

## PER LA RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DEL BERCARIO

RINFORZO FONDAMENTA CON SCAVI .....	5.200,00 €
RICOSTRUZIONE DEL TETTO.....	19.000,00 €
RIFACIMENTO PAVIMENTI .....	16.400,00 €
COSTRUZIONE SALA AGGIUNTIVA .....	14.200,00 €
INTONACATURA E TINTEGGIATURA.....	5.000,00 €
<b>TOTALE EURO .....</b>	<b>59.800,00 €</b>



È Grazia di Dio la chiamata di giovani donne native del posto alla vita di servizio ai fratelli per amore di Cristo. È un cammino di Chiesa "africana" che sta crescendo in fretta; così hanno rilevato i Papi che in Africa si sono recati per celebrare la comunione dei cattolici africani nell'unità della Chiesa Cattolica. Recentemente si è celebrato il SINODO DELLA CHIESA AFRICANA da cui risulta una grossa vitalità e un forte impegno dei

cristiani per la pacificazione del continente e per lo sviluppo. Un segno di questa vitalità lo troviamo nella Congregazione delle Suore Bene-Tereziya di Gitega in Burundi, fondata nel 1931 dal primo Vescovo di quella martoriata terra africana, Monsignor Julien Gorju.

Una Congregazione che ha visto crescere, dopo la prima professione nel 1933, il numero delle professe (assommano oggi a 440) e delle aspiranti. Ol-

tre che nelle diocesi del Burundi, la congregazione ha aperto Comunità nel Ciad, in Tanzania e nel Camerun.

Il concorso di giovani locali alla vita consacrata comporta, però, notevoli problemi logistici ed educativi che le suore, da sole, non sono in grado di supportare. Per questo, attraverso la Superiora Generale, madre Euphemie Kimuzanye, chiedono aiuto a *Cuore Amico* per tre realizzazioni:

# ZIONI FEMMINILI

## 1) UN MULINO PER LA CASA DEL NOVIZIATO

Con l'installazione dell'impianto di elettrificazione le Suore potranno non solo macinare il grano per la Comunità, ma fornire un servizio alla popolazione, costituita in gran parte da agricoltori, costretti a portare il raccolto per la macinatura a grande distanza.

Il mulino è già costruito, ma - come si è già detto - è necessario dotarlo dell'impianto elettrico.

### Per il mulino

Cavi preassemblati 230m x 11 euro al metro.....	2.530,00 €
Altro materiale.....	70,00 €
Mano d'opera e trasporto.....	785,00 €
Tasse.....	445,00 €
<b>TOTALE.....</b>	<b>3.830,00 €</b>

## 2) UN' AULA DI INFORMATICA

"Le giovani novizie" ci scrive madre Euphemie, "sono molto dinamiche e ricettive e prendono molto sul serio la vocazione di servire il Signore nella Chiesa e nel mondo". Ma per farlo, è necessario poter usufruire, in un Paese lontano dai grandi centri educativi della Cristianità, dei moderni mezzi della cosiddetta "Nuova Evangelizzazione" di cui l'informatica è parte essenziale.

Di qui la necessità di istituire un' aula di informatica, dotata di sei computer, per la formazione delle novizie.

### Per l'aula di informatica

Computer 6 x 960 €.....	5.760,00 €
Stampanti 2 x 250 €.....	500,00 €
Stabilizzatori 2 x 50 €.....	100,00 €
Prese multiple 6 x 15 €.....	90,00 €
<b>TOTALE.....</b>	<b>6.450,00 €</b>

## 3) UNA NUOVA LAVANDERIA

Uno dei cardini della formazione delle Suore di Bene-Tereziya prevede che le novizie siano formate per affrontare la vita dell'apostolato imparando a prendersi carico responsabilmente delle proprie Comunità. Di qui l'attenzione dedicata all'apprendimento di mestieri quali cuoca, lavandaia, fornaia e così via. La lavanderia di cui è dotata la casa è inadeguata ai bisogni di una Comunità di una cinquantina di persone. La soluzione più efficace è quella di costruire una nuova lavanderia dotata di impianti elettrici e idraulici idonei a una funzionalità piena.

### Per la lavanderia

Cemento.....	300,00 €
Mattoni.....	300,00 €
Tubature.....	300,00 €
Raccordi.....	100,00 €
Cavi elettrici.....	500,00 €
Interruttori.....	100,00 €
Tavoli da stiro.....	300,00 €
Ferri da stiro.....	300,00 €
Mano d'opera.....	500,00 €
<b>TOTALE.....</b>	<b>2.700,00 €</b>

## COSTRUIAMO UNA CHIESETTA

Don Jairo Alberto Franco è parroco della piccola comunità di Lodungokwe, nella terra Samburu, nel nord di Kenia. È una comunità di circa diecimila abitanti di cui solo il 5% è cristiano. Don Jairo si muove tra mille difficoltà per far conoscere il nome di Gesù e trasmettere la gioia della fede.

La popolazione del luogo è costituita soprattutto da pastori che, pur vivendo in una situazione di estrema povertà, sono cordiali e ospitali e sensibili al discorso religioso. Tanti sono adesso nel catecumenato e abbracciano la nostra fede.

Si rende tanto più urgente, perciò, la costruzione di una piccola Chiesa a Nkutuk e Lmuget nel territorio della parrocchia di Lodungokwe, da cui dista una ventina di chilometri. Durante le festività della scorsa Pasqua sono stati battezzati 35 catecumeni.

*“E così vediamo”* scrive Don Jairo *“come nasce la Chiesa anche in un luogo così dimenticato dalle carte geografiche. Ma siamo costretti a celebrare battesimi e cresime all’aperto, sotto l’ombra degli alberi... ed è bello a dire la verità... ma tutti sentiamo la necessità di una Casa del Signore dove trovarci, celebrare, stare insieme, pregare, trovare Dio. Non solo vengono i cristiani: a noi si uniscono tanti altri che vogliono sentire la Parola di Dio e che sono curiosi”*.

I fedeli, animati da spirito di buona volontà, hanno promesso di fornire pietre e sabbia. *“Ed io, che sono il parroco, vedendo tutta questa generosità, mi sono impegnato a cercare aiuto”* scrive ancora Don Jairo. *“Non abbiamo*



*bisogno di una grande Chiesa. Ne basta una piccola, adeguata alle sante funzioni ed in grado di offrire a tutti uno spazio sacro, idoneo alla semplicità della nostra gente”*.

**L'appello è ai benefattori di Cuore Amico: come non ri-**

**spondere ad una richiesta che nasce dal profondo di cuori semplici, da poco toccati dalla luce della fede? Non chiedono una casa per sé, ma per il Signore. Possiamo noi dire no al Signore che ci chiede di costruirGli la Sua casa?**

### PER LA COSTRUZIONE DELLA CHIESETTA SERVONO

PIETRE .....	334,00 €
TONDINO DI FERRO .....	147,00 €
100 SACCHI CEMENTO .....	750,00 €
TRAVI D'ACCIAIO .....	360,00 €
TRAVI DI LEGNO .....	240,00 €
ASSI DI LEGNO .....	244,00 €
PREVENZIONE ANTITERMITI .....	28,00 €
PORTA .....	70,00 €
ALTARE .....	50,00 €
SEDIE .....	130,00 €
TRASPORTO .....	400,00 €
MANODOPERA SPECIALIZZATA .....	650,00 €
<b>TOTALE .....</b>	<b>3.403,00 €</b>

# I FIORETTI *di Cuore Amico*

**“Per i credenti che hanno ogni giorno il pane quotidiano è una tragedia vergognosa sapere che tanti fratelli mancano del necessario” (Benedetto XVI)**

**I benefattori di CUORE AMICO hanno lottato contro la tragedia e qualche spiraglio di vita l’hanno aperto**

## **BURUNDI**

**I BATUA POPOLO DIMENTICATO** ci hanno chiesto di aiutarli **A PASSARE DALLA CAPANNA di frasche ALLA CASETTA in muratura** (CUORE AMICO n. 11/09 pag. 14): 205 benefattori hanno contribuito al cantiere del villaggio.

*Ci sorprende, ma è vero: molti vivono ancora in monolocali di frasche. Passare ad uno in muratura è come passare da un’epoca storica all’altra. Per noi è storia acquisita.*

## **GUATEMALA**

Un missionario che ospita **BAMBINI PORTATORI DI HANDICAP** ci ha richiesto un aiuto per condividere con loro un **SANTO NATALE** (CUORE AMICO n. 12/09 pag. 6): la condivisione l’hanno vissuta 218 benefattori.

*Noi per secoli i portatori di handicap li abbiamo confinati negli istituti; qui a casa di “un padre” hanno trovato il caldo di una famiglia e anche la gioia per un BEL NATALE.*

## **KENYA**

**“SICCITA’ DELLA TERRA, MA NON DEL CUORE”**  
Così in CUORE AMICO n. 8/09 pag. 9: 140 dei nostri benefattori, con la loro generosità, hanno “reso feconda” una porzione di quella terra.

*I profeti parlano spesso di “terra arida e desolata”; ma aggiungono sempre che non “deve venir meno la Speranza” di una terra fertile e rigogliosa.*

## **ANGOLA**

**LUCE E ACQUA PER LO STUDIO E L’IGIENE** (CUORE AMICO n. 6/09 pag. 15): grazie a 43 benefattori, oggi le cose vanno sicuramente meglio.

*Se a noi per pochi minuti manca la luce e dal rubinetto non scende l’acqua ci sentiamo “sconfitti”. Per molti altri è come essere all’inizio del mondo..*

## Lasciti e donazioni

*L'associazione Cuore Amico Fraternità Onlus è eretta Ente Morale dallo Stato Italiano con decreto del Ministero del l'Interno in data 15.10.1996 e pertanto può ricevere legati ed eredità. Lasciti o donazioni testamentarie aiutano i missionari a promuovere progetti in ambito sociale, sanitario e scolastico nei Paesi più poveri.*

## Queste le formule:

*se si tratta di un legato*

### a) di beni mobili

*"...lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, a titolo di legato la somma di e ... o titoli, ecc. per i fini istituzionali dell'Ente"*

### b) di beni immobili

*"...lascio all'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, l'immobile sito in... per i fini istituzionali dell'Ente"*

*se si tratta invece di nominare erede di ogni sostanza l'Associazione Cuore Amico*

*"Io sottoscritto... nato a... nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mia precedente nomina testamentaria. Nomino mio erede universale l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus, con sede a Brescia, lasciandole quanto mi appartiene a qualsiasi titolo, per fini istituzionali dell'Ente"*

*(luogo e data)*

*(firma per esteso)*

**N.B.** *Il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore.*

## Per le vostre donazioni

intestate all'Associazione "**Cuore Amico - Fraternità Onlus**"  
Viale Stazione, 63 - 25122 Brescia -

Potete utilizzare: **Conto Corrente postale Numero 10855252**  
Assegno bancario non trasferibile / CartaSi telefonando allo 030.3757396

**Per destinare il 5 x 1000 indica sul modello di dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale: 98057340170**

Per effettuare il bonifico bancario inserire codice IBAN per esteso: ▼

Banca Popolare di Bergamo						Coordinate Bancarie:
	paese	CD	CIN	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE
IBAN	IT	26	I	05428	11200	000000007458
BIC	BEPOIT21					

Cassa Padana						Coordinate Bancarie:
	paese	CD	CIN	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE
IBAN	IT	27	K	08340	11200	000000952288
BIC	ICRAITMM9G0					

V.le Stazione, 63 - 25122 Brescia - Tel. 030.3757396 - Fax 030.42047

Direttore: Gabriele Filippini

E-mail: [info@cuoreamico.org](mailto:info@cuoreamico.org) - [www.cuoreamico.org](http://www.cuoreamico.org)

Realizzazione grafica e fotolito: Severino Colombo

Stampa: Fraternità Comunicazione - Chiari (BS)

Aut. Tribunale di Brescia del 2.2.1982 n. 5/82



Cuore Amico

**Ente Morale**  
Dec. Min. Interni 15.10.96,  
iscritta al registro delle  
persone giuridiche al n° 365  
Prefettura di Brescia

La informiamo che i suoi dati saranno utilizzati esclusivamente per inviarle il nostro giornalino, informazioni sulle nostre attività e ringraziamento per ogni eventuale donazione. Essi saranno custoditi presso i nostri archivi informatici. Lei ha diritto ad accedere liberamente alle informazioni che la riguardano per aggiornare e modificare rivolgendosi al responsabile presso la nostra sede (Dlgs 196 del 30.6.2003).